

GATaL

teatro notizie



Novembre 2021

N° 186

***“ Bisogna essere come i raggi del sole
che si posano continuamente sopra l'immondizia,
nonostante questo non si sporcano”***

San Vincenzo de Paoli



Il carteggio fra Luigi Pirandello e Marta Abba (la notissima attrice teatrale) è uno strumento imprescindibile per capire le opere del drammaturgo siciliano. Le lettere ci guidano alla comprensione non solo del rapporto personale tra i due, ma anche alla preparazione e alla messa in scena dei tanti lavori pirandelliani.

*A Marta Abba
Hotel Firenze
Como (Italia)*

Parigi 27. I. 1931
5, Avenue Victor Emanuel III

Marta mia,

ho la Tua di Bergamo, per espresso, e non ti so dire con quanta tenerezza, di tutta l'anima, abbia letto la preghiera che Tu facesti al buon Dio, ad Alessandria, al buon Dio con cui Ti

eri messa “perfettamente d'accordo”, senza che ci potessero più entrare di mezzo né i medici né quanti Ti stavano d'attorno, perché con la febbre a 39 e 5 T'assistesse, come poteva Lui solo, e Ti desse il coraggio e la forza di farti recitare la sera e di farti vincere il male! Marta mia, Tu che hai potuto accogliere nell'anima l'idea d'un tal miracolo e, senza sentir ragioni di prudenza e di paura, Ti sei fidata ad essa ed hai voluta metterla alla prova, Tu una divina santa bambina, a cui nessuna grazia può esser più negata. Ho letto la Tua lettera con una trepidazione che non avrebbe potuto essere maggiore, se quella sera tra le quinte fossi stato a spiarti sulle scene mentre recitavi con la febbre quasi a 40. Altro che i miracoli del personaggio della “Buona fata” che recitavi; miracoli per ridere: lo stavi compiendo in Te, il vero miracolo! Miracolo dello spirito che supera la carne e la libera dal male! Marta mia, con un animo così, chi può essere degno di Te sulla terra? Te lo dice uno che per lo spirito ha combattuto tutta la vita e che per lo spirito seguita ancora a combattere e a soffrire. La vita, a cui poi ci condanna la sorte, non è purtroppo degna di queste vittorie. Ma tu, con la Tua generosità, non hai disprezzo, anzi hai pur tanta compassione della vita che è così, e dici che bisogna accettarla com'è, e cercare anche di farli ridere con qualche favola gaja, gli uomini che soffrono e vogliono dopo tante sofferenze divertirsi un po'... Favole gaje! Ah Marta mia, le può scrivere Molnar, che ha preso tre mogli e s'ubriaca ogni sera, a cui tutto va bene, domani anche una quarta moglie, quando sarà stanco di portar le corna che la Darvas gli sta mettendo con Hermann Thimig¹, e di cui egli non s'incarica affatto purché Hermann Thimig gli rappresenti bene con la moglie le sue gaje commedie che gli fruttano fior di quattrini... Ci vogliono felici nature come la sua. Ma ammesso che domani io scrivessi una commedia gaja, sai che direbbero? Che io non son più io, e non la terrebbero in nessun conto². Ho pure scritto commedie gaje a modo, “*Così è (se vi pare)*”, “*L'uomo, la bestia e la virtù*”, “*Questa sera si recita a soggetto*”... Il pubblico ha riso; non posso farlo ridere altrimenti. “*Quando si è qualcuno...*” E anche i “*Giganti della montagna*”, dopo tutto, sarà una tragedia da ridere... - Il riso leggero? Può essere soltanto di chi vede tutto alla superficie e di passata... Io ho per mia disgrazia uno sguardo che penetra e due occhi da diavolo. Tu me li conosci bene. Ieri al “Journal” mi hanno invitato a una colazione, dover'era raccolta tutta la “Presse latine”, vale a dire i giornalisti corrispondenti da Parigi di tutti i giornali del mondo latino. Il presidente del banchetto, direttore del “Paris-midi”, s'è gloriato della mia presenza e ha invitato tutti a bere “al più grande autore drammatico che abbia oggi l'Europa e che onora in questo momento della sua presenza Parigi”, tutti si sono alzati in piedi e mi hanno fatto una grande ovazione che non finiva mai. Io, con la mano in tasca, premevo con tutta la forza del mio cuore la Tua lettera, quest'ultima Tua Lettera, dove Tu mi dici che “sei orgogliosa del tuo Maestro”. Che significa la gloria se non si può dare in omaggio a qualcuno? Io ne ho goduto soltanto perché poteva fare un piacere a Te, che hai la Tua, di cui anch'io godo, molto, ma molto più, infinitamente più della mia, Marta mia. E Tu poi non sei soltanto gloriosa, sei buona e sei bella, e sei Donna e sei giovane; mentre io... Basta! Riguardati, scrivimi, parla di Te, e abbiti sempre tutto, tutto il bene del tuo

Maestro

¹ Hermann Thimig, attore austriaco, nato nel 1890. Figlio dell'attore Hugo, e fratello di Helene Thimig, l'attrice del Deutsches Theater di Berlino che avrebbe sposato Max Reinhardt.

² Pirandello svilupperà questa linea di pensieri in *Quando si è qualcuno*, nominato tre righe più sotto, che era allora in fase di gestazione.

I N D I C E

		pagina
- Lettere di Pirandello a Marta Abba	<i>Redazione</i>	1
- L'Angolo del milanese. Poesie varie di C. Porta e altri con traduzione e commenti	<i>Pietro Callegaro</i>	4
- Dal Laboratorio di Seveso	Michele Faracci	4
- Notizie GATaL	<i>Redazione</i>	7
- Buona lettura con...	<i>Redazione</i>	8
- INFO GATaL	<i>Redazione</i>	9
- Pillole dal palcoscenico	<i>Redazione</i>	11
- Filodrammatici in scena	<i>Redazione</i>	12
- Verbale Direttivo GATaL del 18.10.2021	<i>D. Sarubbi</i>	14

Vorrei segnalare che nel SITO è stata aggiunta una “finestra”
nella sezione **DIALETTO** suddivisa in tre parti:

- **Poesia** - dove si riporta quella del Notiziario
- **Proverbi** chi più ne ha più ne metta!
- **Preghiere** - dove di volta in volta si cercherà di inserire qualcosa di gradevole.

L'angolo del milanese...

Aria buffa

Omm: *Cara lee, s'hoo de dighela s'cetta,
se la ved che ghe parli de sbergna
l'è per via de quella soa vergna:
i so loffi fan minga per mè.*

*Traditora, birbona, sabetta,
già l'hoo vista a fa i cart col Battista,
l'è fenida, la scassi de lista;
la saludi, bon ann e bon dì.*

Donna: *Caro lu, se l'è matt ch'el ghe staga.
Cossa serva ch'el smania e ch'el sbraggia?
Anca mè già sont stufia e sont saggia
d'on sofistegh gelos come lu.*

*Cosse fal? Ch'el se moeuv, ch'el vaga,
i lizon sù per l'uss no me piasen.
L'è on lifrocch, l'è on socchetta, l'è on asen;
aal capii? Nol vuj pù, nol vuj pù.*

Aria buffa

Uomo: *Cara lei, se ho da dirgliela schietta,
se vede che le parlo con disprezzo
è per via di quella sua civetteria:
le sue smorfie (non) fanno mica per me.*

*Traditora, birbona, pettegola,
gi l'ho vista fare le carte col Battista,
è finita, la cancello dalla lista;
la saluto, buon anno e buon giorno.*

Donna: *Caro lei, se è matto che ci stia.
Cosa serve che smani e che sbraiti?
Anche io già sono stufa e sono sazia
di un sofisticato geloso come lei.*

*Cosa fa? Che si muova, che vada,
i bighelloni sull'uscio non mi piacciono.
È un fanullone, è un donnaiolo, è un asino;
ha capito? Non la voglio più, non la voglio più*

Anche queste quartine non possono essere attribuite con certezza al Porta essendo comprese in un manoscritto con molte altre poesie apocrife. L'Isella, pur senza accettare l'opinione del Salvioni, che sostiene che questi e altri simili versi non sarebbero stati scritti o conservati dal Porta dopo il suo matrimonio avvenuto nel 1806, nota semmai che le quartine ricalcano, in modo pedestre, il modello offerto dal Balestrieri in una composizione di analoga intonazione.

Alcuni chiarimenti del testo

...fà i cart... vale per "fare all'amore" *...lifrocch...* scioperato, bietolone. *...socchetta...* diminutivo di *socca*: gonna qui in senso figurato "chi corre dietro alle gonne"

Dal Laboratorio di Seveso del 2 e 3 ottobre 2021

Strumento fondamentale della recitazione è la voce, cioè l'espressione vocale, saper dare un significato ad ogni emissione vocale.

E' stato un punto particolarmente curato da Antonio Zanoletti nella due giorni di Seveso, con determinanti precisazioni al riguardo fatte ai partecipanti, perché *soprattutto attraverso la parola la scena prende vita e colore*. Ho preso nota dei suoi appunti che volentieri Vi trasmetto, nella loro brevità, perché, quali appassionati del Teatro, abbiate ad applicarvi e vivere da protagonisti questo affascinante e travolgente mondo.

E' fondamentale mantenere una recitazione disciplinata, perché il Teatro è innanzitutto disciplina.

Non...correte nella vostra recitazione, perché dovete far trasparire il pensiero che precede la parola, la parola va pensata prima di essere detta.

Bisogna esprimersi scandendo bene tutte le parole, senza...bruciare le frasi.

Non bofonchiate, non flautate per il vostro piacere, ma esprimete con chiarezza le parole, non strafate, la vostra sia soprattutto una recitazione semplice, naturale e moderata.

La parola è spesso...ambigua e dipende da come la si dice. Fate sempre attenzione a come la dite. Ad esempio, fate sempre...brillare alcune consonanti gutturali, tipo la R.

Per essere convincenti, dovete nutrire le parole, credere alle parole che esprimete ed essere sinceri e aderenti al testo.

Non sostituite le parole dell'autore con altre simili che vi vengono in mente o vi sembrano identiche, né aggiungete battute e parole, per dare più consistenza a ciò che dite.

Il ritmo è il tempo che intercorre tra una parola e l'altra o meglio è la lunghezza delle varie pause che inserite nella recitazione. Ricordate sempre che avere ritmo non significa velocizzare la recitazione e correre.

Il basilare elemento espressivo della voce è osservare la punteggiatura indicata dall'autore nel testo, perché essa ha anche una funzione espressiva, oltre che grammaticale. Espressività che noi filodrammatici spesso trascuriamo, ma che dobbiamo saper dare. Osservate la presenza di virgole, punti, punti e virgola, e così via, perché aiuta a mettere in luce dei concetti che l'autore intende evidenziare.

Quante volte Zanoletti ha fermato la prova di un attore o di una attrice, chiedendo loro: l'autore ha forse indicato un punto? Ma nel testo c'è una virgola, perché non ne hai tenuto conto?

Dobbiamo imparare a leggere con espressione un testo, prima di metterci a recitarlo, perché leggere bene, significa pensare bene a ciò che ci si accinge a fare. Occorre una lettura chiara ed espressiva. Non basta possedere una voce impostata e una buona dose di enfasi. Così otteniamo solo una lettura tecnica!

Due parole sulla Dizione. Significa pronunciare con il giusto accento le parole della nostra lingua. Tutti noi abbiamo in casa un Dizionario. Ma attenzione, la dizione non deve essere accademica, deve essere pulita. Ad esempio uno degli errori più diffusi tra noi appassionati di teatro amatoriale è quello di esagerare con l'accento aperto sulla finale dell'avverbio in mente.

Non dimentichiamo che la voce e l'espressione delle parole non sono l'unico mezzo di comunicazione tra l'attore e il pubblico. Esiste anche lo sguardo, la postura, il movimento, lo stato d'animo che, insieme alla voce, devono provocare emozioni.

La VOCE e la PAROLA sono strumenti di ampie potenzialità, molto efficaci, anche pericolosi se usati senza emotività, senza colore e sfumature.

Conclusioni

Dobbiamo riconquistare il gusto della Parola.

Per questo, il Direttivo Gatal ha pensato di **organizzare una serie di quattro incontri, il sabato pomeriggio presso la sede di Milano in via Brolo, 5, tenuti da Antonio Zanoletti**, per riappropriarci e riconquistare la parola "parlata" come egli dice, per scoprire, o riscoprire, le regole che governano un buon "parlare".

Sono previsti, per la consueta necessità del distanziamento, un **numero di 10, massimo e non oltre 15 partecipanti e gli incontri si terranno tra gennaio e febbraio 2022.**

Vi saremo precisi.

Grazie della Vostra attenzione e pazienza.

Un caro saluto.

michele faracci

NOTIZIE GATAL

L'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano ha accettato di accogliere la donazione di scritti e documenti di Roberto Zago generosamente elargita dai suoi figli Chiara e don Paolo, per destinarli alla costituzione di un Fondo dedicato, al nome "Roberto Zago".

La costituzione del Fondo renderà possibile conoscere e apprezzare l'opera di Roberto, non solo in campo teatrale, ma anche in quello culturale e sociale nel più vasto senso, garantendo inoltre la conservazione e la custodia della sua produzione.

Non c'è miglior luogo dell'Archivio dell'Università Cattolica per custodire l'opera di Roberto Zago, affinché non venga dispersa o sparpagliata, ma resa accessibile a tutti e non solo a chi lo ha personalmente conosciuto, apprezzato e amato.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

PROTOCOLLO RETTORATO
DIREZIONE DI SEDE MILANO
Prot n. 21994
Del 15/10/2021

Il Rettore

Dott.ssa Chiara Zago
via dei Missaglia 57/A
20142 Milano

M.to Rev. don Paolo Zago
Piazza della Chiesa, 1
20064 Gorgonzola (MI)

Gent.ma dott.ssa Chiara Zago,
m.to Rev. don Paolo Zago,

ho ricevuto con molto piacere la Vostra cortese lettera nella quale mi esprime il desiderio di conferire all'Università Cattolica il patrimonio bibliografico e documentale appartenuto e prodotto da Vostro padre, Roberto Zago, nel corso della sua lunga attività culturale.

Nel manifestare anzitutto la mia riconoscenza per la Vostra generosa decisione, sono lieto di accogliere la Vostra donazione, che andrà a costituire un Fondo dedicato, di grande interesse per ricostruire un'attività tanto prolifica in seno alla storia del teatro amatoriale milanese e lombardo di ispirazione cattolica. Sarà un modo non solo per perpetuare la memoria del percorso umano e civile di un uomo che ha contribuito all'azione formativa degli oratori lombardi, ma anche per offrire documenti di approfondimento e di ricerca agli studiosi e alle giovani generazioni che popolano i chiostri del nostro Ateneo. Sono inoltre particolarmente lieto di apprendere che la documentazione archivistica conserva alcune lettere degli Arcivescovi della diocesi di Milano, così come di altre figure di spicco del mondo culturale milanese, alcune delle quali sono già rappresentati dagli archivi conservati presso la nostra Biblioteca, come il Fondo Franco Loi.

Rinnovo a Voi e ai Vostri familiari ogni più sentito ringraziamento a nome di tutta l'Università Cattolica del Sacro Cuore e mio personale.

Con i più cordiali saluti,

(Franco Anelli)

Buona lettura con...



Autore: Ettore Cibelli, Giampaolo Bruni, Marco Ballerini

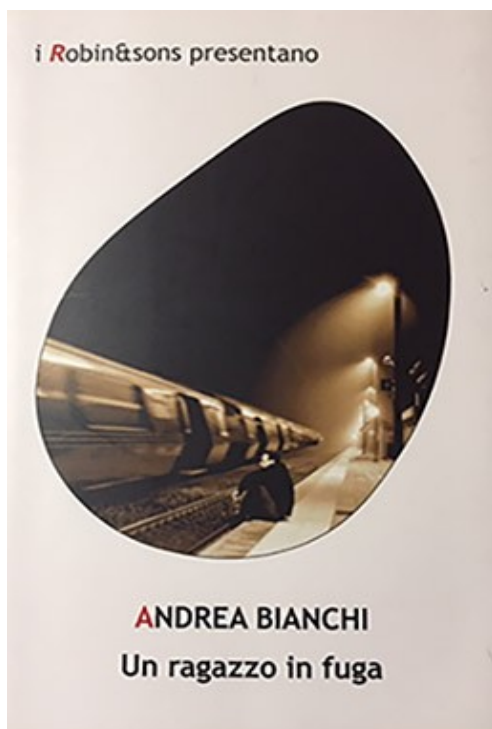
Titolo: COMUNICARE *Managerialità e Tecniche Attoriali. Parlare - Esprimere - Rappresentare*

Casa Editrice: Book Sprint Edizioni

Sinossi: La comunicazione interpersonale è uno strumento di lavoro per i Manager nelle aziende, ma anche per gli Attori-Formatori.

Questo libro si rivolge a tutti coloro che ritengono di dover migliorare i rapporti interpersonali e lavorativi, a coloro che operando in contesti sociali e sentono l'esigenza di sentirsi più a proprio agio, a tutti coloro

che lavorano in Istituzioni o Gruppi, a tutti quei giovani che, esaurito il proprio ciclo di studi, sono pronti a immettersi nel mondo del lavoro.



Autore: Andrea Bianchi

Titolo: UN RAGAZZO IN FUGA

Casa Editrice: Robin Edizioni

Sinossi: Davide Galletti è un adolescente come tanti. La sua vita viene sconvolta improvvisamente quando qualcuno, assoldato dal padre, criminale latitante che lo vuole morto, tenta di sparargli in pieno giorno. Davide deve così scappare con la madre e abbandonare amici, sogni e speranze. Sul treno per Venezia, però, il sospetto di essere seguito si concretizza e lo costringe a rifugiarsi dal suo amico Frank a Milano, per fuggire davanti a un padre che non si ferma davanti a nulla pur di rimediare a un torto subito. Qui tra avvocati senza scrupoli, commissari sospetti e il miraggio di una vita tranquilla, Davide sarà costretto a crescere

prima del tempo.



Autore: Francesco Sala

Titolo: GENESIO, L'ATTORE SANTO

Casa Editrice: L'Erudita – Giulio Perrone Editore

Sinossi: È il 12 giugno a Palazzo Canavese, una sera all'apparenza quieta, quando sopraggiunge la notizia del furto delle reliquie del santo Genesio. Il capitano Malorni, alla guida dell'indagine, sospetta che la refurtiva sia stata immessa nel circuito delle aste online.

Genesio, acclamato attore comico del 300 d.C. è morto martire tra i supplizi ordinati dall'imperatore Diocleziano.

L'autore recupera e rimette insieme i pezzi della storia spettacolare del santo Genesio, dalla fedeltà al culto del teatro alla conversione fulminante al cristianesimo.

INFO GATAL

Cesano Maderno 9 ottobre 2021

SERATA FILODRAMMATICHE

Un grande grazie va a Franco Pagliazzo per l'ospitalità e la magistrale conduzione. Un toccante video ha aperto la serata, ripercorrendo l'anno e mezzo che ci ha visto tutti coinvolti nella pandemia. La presentazione del video recitava: *"...E' trascorso troppo tempo senza di voi! La vostra passione, le vostre commedie e il vostro entusiasmo dev'essere di nuovo condiviso con il pubblico. Purtroppo questa lunga pausa ha investito tutti, e comprendiamo tutto il dolore e l'amarezza che ha afflitto ognuno di noi con i diversi traumi e episodi, alcuni anche molto tristi...Il teatro ha l'opportunità di creare oltre a momenti di svago e di divertimento, occasioni di incontro e socializzazione, di conoscenza e di legami di amicizia e fiducia. Un clima familiare condiviso insieme tra attori, spettatori e organizzatori crea una sinergia unica e ogni persona si sente partecipe di una realtà unica..."*

La prima parte della serata ha visto il contributo teatrale di diverse Compagnie Filodrammatiche:

- IL SOCCO E LA MASCHERA
- LA SARABANDA
- FILODRAMMATICA GALLARATESE
- COMPAGNIA DON G. COLOMBO

o COMPAGNIA SAN GIOVANNI BOSCO

Un momento toccante è stato il ricordo di Antonio Menichetti, amico di tanti, che ci ha lasciato nei mesi scorsi. La moglie, presente alla serata, è stata invitata a salire sul palco. Il ricordo è stato esteso ai tanti amici che in questo periodo sono venuti a mancare.

Protagonisti della seconda parte della serata sono stati Luigi Marelli e Matteo Onate, due partecipanti del laboratorio di Seveso tenutosi nel weekend precedente (2-3 ottobre), laboratorio che aveva per tema "Shakespeare e l'amore".

E' stata presentata la scena "GLOSTER ED EDGAR" tratta dalla tragedia "Re Lear" di Shakespeare che affronta l'amore filiale: *dopo che a Gloster sono stati strappati gli occhi, vuole buttarsi in mare dalle scogliere di Dover. A condurlo è lo stesso figlio Edgar, il quale non si fa riconoscere come tale e finge di essere "Tom il pazzo". Entrambi, nella storia raccontata, hanno raggiunto il fondo della miseria umana.*

Un pubblico attento e indagatore si è lasciato trasportare inizialmente dalla storia e poi dalla "pantomima" (la scena è stata rappresentata su un tavolato piatto, senza inciampi o asperità della superficie). La "parola" inventa la scenografia. Spesso Shakespeare nel suo teatro inventa dei personaggi sulla scena vuota, suggerendoli con le parole.

Dopo un cambio d'abiti viene riproposta la stessa parte (dopo averla recitata poco prima come l'ha scritta l'autore inglese) ma "senza parole", in modo grottesco, trasformandosi in realtà circense. Come non pensare a due clowns quando il cieco Gloster scala una roccia immaginaria e cade sul pavimento liscio e il figlio Edgar cerca di aiutarlo a risollevarsi.

La scena vuota e desolata non fa che rimandare a una tipologia di teatro, quello DELL'ASSURDO. Beckett e Jonesco (due fra i più importanti drammaturghi del nostro Novecento), risponderanno a Shakespeare con "altre parole" ma con gli stessi concetti.

Un silenzio inverosimile ha caratterizzato lo svolgimento della piece, per poi sfociare in un grande applauso, caloroso e molto sentito. Tanti i feedback positivi ricevuti. Insomma un Gatal protagonista!

ARDEN Luogo del possibile

Il centro culturale e artistico Arden ha in partenza nel mese di novembre due WEBINAR, livello base, di NARRAZIONE e Lettura espressiva ad alta voce in versione on-line

Sono previste agevolazioni per gli iscritti al Gatal

WEBINAR di Narrazione

"Raccontare per vincere il tempo"

Conduce: Roberta Parma

Inizio corso: Mercoledì 24 novembre 2021

Orario: 20.30-22.30

Numero lezioni: 6 incontri di 2 ore

Dove: on line - SKYPE

Ti piace raccontare storie? Per lavoro devi parlare in pubblico? Vuoi essere più comunicativa/o? Sei un docente, un bibliotecario, un educatore, un genitore, una nonna o un nonno, zia,zio,...?

WEBINAR di Lettura espressiva

“Mi piace leggere con te”

Conduce: Roberta Parma

Prima lezione: dopo il 20 novembre

Numero lezioni: 6 incontri di 2 ore

Dove: on line

Orario: 20.30-22.30

La lettura ad alta voce è una lettura “partecipata” e con la tua lettura puoi avvicinare altri al piacere di leggere.

Per informazioni scrivere a: info@ardenspazio33.it

PILLOLE DAL PALCOSCENICO

Piccolo lessico per chi ama comunque il teatro. Sta a testimoniare con un briciolo di ironia, un forsennato amore, per il teatro, per il palcoscenico, per il mondo degli attori, con le loro miserie e i loro trionfi, le loro debolezze e difetti e le loro altrettanto grandezze. Qualcuno nel tempo ha raccolto questo dizionario e con infinita tenerezza lo si ripropone alla nostra curiosità.

SPALLA. E' l'attore che, con le sue battute, offre il punto d'appoggio per le repliche ridanciane del “comico” da cui è scritturato e con il suo genere di umorismo è particolarmente affiatato tanto da conoscerne tutti i “soggetti”, i lazzi, gli intercalari. Rassegnato a vivere quasi del tutto in penombra, la “spalla” ha spesso, per conto suo, ottime qualità comiche: ed è anzi necessario che le abbia.

SERATANTE. L'attore che per contratto ha diritto alla “serata d'onore” (o meglio, “aveva” diritto: le serate d'onore non si fanno più, peccato! E' sempre più difficile trovare attori o attrici che sappiano sostenere una serata d'onore dove deve dimostrare da solo o sola, le proprie capacità attoriali). Il termine è stato raramente usato al femminile. Dire “la seratante” sembrava un modo sbrigativo e poco cavalleresco per parlare di un'attrice per la quale si sprecavano gli aggettivi di eletta, insigne, di divina.

SALAME. Termine gastronomico usato, anche fuori dalla scena, per indicare il bel giovane mancante di disinvoltura, che resta fermo, che non sa dove mettere le mani, senza espressione, come appunto i salami quando pendono dal soffitto. L'attore “salame” ha un bel viso senza carattere ed è stato quasi sempre un bellissimo bambino. Il “salame” non è mai elegante, anche se spende un patrimonio per il corredo. Inutile dire che la sua dizione è “affettata”.

RITARDATARIO. E' immancabile in tutti i teatri del mondo dove sia permesso l'accesso in platea anche dopo che si è alzato il sipario. Ruggero Ruggeri, grande attore del passato, che però andrebbe ricordato! Reagiva contro questa maleducazione interrompendo ostentatamente la recitazione finché il ritardatario non avesse raggiunto il proprio posto. Ettore Petrolini, se si

vuole parlare di un grande attore comico, non “comicarolo” come certi personaggi televisivi e non, si rivolgeva al ritardatario dicendogli:” Commendatore ma perché non mi ha telefonato che doveva tardare? Avrei aspettato a cominciare”. Scrive Sacha Guitry, scrittore teatrale, nelle proprie “Memorie”: “Entrare in sala mentre l’attore sta recitando è come mettergli una mano sulla bocca”. Pensiamoci, quando si va a teatro!

...con un sorriso si continua!!

AVVISO MOLTO IMPORTANTE

Le Compagnie che desiderano far apparire i loro spettacoli su “TEATRO NOTIZIE” nella rubrica “Filodrammatici in scena” sono pregate di far avere i dati dello spettacolo al mio indirizzo e-mail entro il 15/20 del mese precedente lo spettacolo.

NON ARRIVANDO ENTRO QUESTO TERMINE CORRONO IL RISCHIO DI PERVENIRE A PUBBLICAZIONE EFFETTUATA

pietro.callegaro@fastwebnet.it

Dati da inviare: Data con orario, Teatro con indirizzo e città

Titolo del lavoro con l’Autore - Compagnia che mette in scena il lavoro.

e... un NUMERO TELEFONICO DI RIFERIMENTO, per eventuali conferme delle rappresentazioni.

Grazie.

FILODRAMMATICI IN SCENA Stagione 2021 – 2022

*Attenzione: quanto sotto indicato proviene direttamente dalle Compagnie.
Nell’eventualità di disguidi vari (spettacolo annullato, variazioni d’orario, di data, ecc.)
il GATaL non ha alcuna responsabilità.*

ATTENZIONE !!! In vari Teatri vi è l’obbligo del “Green Pass”

5 novembre ore 21,00 Teatro IL CENTRO – Via Conciliazione 17 - DESIO

...d’Altro Canto di Roberta Parma

Compagnia Teatrale LA FORESTA DI ARDEN di Desio (prenotazioni e inf. 0362.62 62 66)

6 novembre ore 21,00 Sala AGORA' – Biblioteca di Arese (MI)

Tre sull'altalena di Luigi Lunari

Compagnia I CORIANDOLI di Arese (per info. Lionello Turrini 02.93 82 926)

6 novembre ore 21 Teatro Comunale – Via Vittorio Veneto 7 – Varano Borghi (VA)

Così è (se vi pare) di Luigi Pirandello

Compagnia Gruppo Teatrale KAIROS di Cairate 8per informazioni 347.09 02 053

6 novembre ore 21,00 Auditorium Comunale – Via Boccaccio 2 – Cerro Maggiore (MI)

Avocatt Traversa... causa persa di Mario Amendola e Bruno Corbucci

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria – Anniversario centenario nascita Felice Musazzi

Compagnia I SEMPR'ALEGHER di Parabiago (per informazioni 338.58 70 588 - 349)

7 novembre ore 15,00 Sala Argentia – Via Matteotti 30 – Gorgonzola

Ul dutùr de la mia dona di George Feydeau

Compagnia Filodrammatica AGRATESE (per informazioni 02.95 30 0616)

13 novembre ore 21,00 Teatro Comunale Sociale – Via Naionale dei Trulli – Fasano (BR)

Mi chiamo Frankestin di Stefano Andreoli

Compagnia Piano B Teatro di Como (per informazioni 339.85 98 706)

18 novembre ore 20,45 Basilica SS Siro e Materno a Desio **INGRESSO LIBERO**

DIALOGHI DI PACE – La cultura della cura come percorso per la pace

Compagnia LA FORESTA DI ARDEN di Desio (per informazioni 349.32 57 087)

19 e 20 novembre ore 21,00 Teatro Mediglia – Via Roma 56 – Mediglia (MI)

La banda dell'Ortiga di Samy Fayad traduzione di Marzio Omati

Compagnia Me.te.or di Mediglia (prenotazioni Tel. 338.59 70 934 oppure chitarrina10@gmail.com)

20 novembre ore 21,00 Teatro Guanella – Via Dupré 19 – Milano

Taxi a due piazze di Ray Cooney

Compagnia GLI ADULTI di Buccinasco (per informazioni 334.33 20 184)

20 novembre ore 21,00 e **21 novembre** ore 15,30 Teatro Biblioteca Civica – Via Brisa 1 – Parabiago (MI)

Avocatt Traversa... causa persa di Mario Amendola e Bruno Corbucci

Compagnia I SEMPR'ALEGHER di Parabiago (per informazioni 338.58 70 588 – 349)

21 novembre ore 15,00 Sala Argentia – Via Matteotti 30 – Gorgonzola

Gli attori in buona fede di Pierre Mariveaux

Una produzione SALA ARGENTIA (per informazioni 02.95 30 0616)

27 novembre ore 21,00 Teatro Mediglia – Via Roma 56 – Mediglia (MI)

La banda dell'Ortiga di Samy Fayad traduzione di Marzio Omati

Compagnia Me.te.or di Mediglia (prenotazioni Tel. 338.59 70 934 oppure chitarrina10@gmail.com)

G. A. T. a. L. Gruppo Attività Teatrale amatoriale Lombardia

Via Brolo 5 – 20122 Milano Tel. 02.76002003

sito internet: www.gatalteatro.org - e-mail: gatalteatro@gmail.com

I VOSTRI DATI SONO TRATTATI NEL RISPETTO DELLA LEGGE 196/2003
IL TITOLARE PUO' RICHIEDERE IN QUALSIASI MOMENTO, ex art. 13 L. 676/96,
LA CANCELLAZIONE RICHIEDENDOLA ALL'INDIRIZZO: pietro.callegaro@fastwebnet.it

G.A.T.a.L.
CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 18/10/2021
VERBALE N. 4

La riunione del Consiglio Direttivo G.A.T.a.L.. si è tenuta lunedì 18 Ottobre 2021 alle ore 21.00 presso la sede di Via Brolo 5 – Milano

Ordine del Giorno:

1. SEVESO 2 e 3 Ottobre 2021 – Consuntivo e considerazioni varie, da parte di partecipanti e non.
2. FESTA delle Filodrammatiche del 9 Ottobre a Cesano Maderno – Consuntivo e considerazioni varie, da parte di partecipanti e non.
3. RIVISTA nr. 82 e Copione relativo – Stato della Rivista di Ottobre 2021 e problemi relativi alla gestione.
4. NUOVO FORM x Affiliazioni 2022 – Stato dei lavori.
5. ARCHIVIO UNICO GATAL – Stato dei lavori.
6. Sostituzione TISCALI con WINDTRE – Stato della migrazione, con probabile cambio dell'attuale numero telefonico.
7. VARIE (Attività di interazione con le compagnie – Stato pulizia copioni – altro)

Presenti alla riunione:

I Consiglieri

Michele Faracci

Donato Sarubbi

Pietro Callegaro

Alice Carrara

Licia Guastelluccia

Armida Lugli

Assenti:

Matteo Merini (motivi di lavoro)

Sono inoltre presenti i collaboratori del Gatal : Leandro Chiodi e Vito Mastrorocco.

1. SEVESO – 2 e 3 ottobre 2021

Tra Sabato e Domenica sono stati presenti 33 partecipanti, assente Don Gianluca x sopraggiunti impegni.

E' emerso anche che tra i partecipanti solo il 50% circa proviene dalle Compagnie Gatal. Punto che andrà approfondito x far sì che la partecipazione degli iscritti Gatal sia maggiore.

Il laboratorio è stato condotto sapientemente da Antonio Zanoletti sul tema "Shakespeare e l'Amore" nelle sue varie declinazioni.

Il copione guida, preparato da Zanoletti e improntato sul tema dell'amore, conteneva la sintesi di alcuni testi estratti da "Romeo e Giulietta", "Otello", "La Bisbetica domata", "Otello" e "Re Lear".

Il laboratorio ha evidenziato, laddove ce ne fosse stato bisogno, la grande attualità di Shakespeare capace come pochi di entrare nelle pieghe dell'animo umano e di far emergere dai suoi meandri i tormenti più estremi, in tutte le sue contraddizioni nel bene e nel male.

2. FESTA delle Filodrammatiche del 9 Ottobre 2021 a Cesano Maderno:

Siamo stati ospiti dell'amico Franco Pagliazzo, che ringraziamo di cuore.

La serata è stata piacevole nonostante la non grande presenza di pubblico.

Nella prima parte della serata si sono alternati sul palco con maestria vari attori delle Compagnie del Gatal ciascuno con un proprio pezzo.

Nella seconda parte invece abbiamo assistito ad una sintesi del laboratorio di Seveso, tratta da Re Lear.

Bravi gli attori che in una sola settimana sono riusciti a mettere in scena il loro pezzo, non facile. Ottima la ripetizione in mimica della stessa scena, pantomima ideata dallo stesso Antonio Zanoletti.

A conferma della validità del laboratorio di Seveso molti spettatori alla fine hanno chiesto info su come partecipare a quelli futuri.

3. RIVISTA nr. 82 e COPIONE

La Rivista nr. 82 e il relativo copione Il Ladro di Gianni Busatto sono in fase di spedizione.

Ad oggi la Rivista è gestita dal seguente team: direttore editoriale Michele Faracci, capo redattore Giorgio Cozzi, tecnico impaginatore Lionello Turrini.

Il Direttivo approva all'unanimità l'inserimento dei Consiglieri Donato Sarubbi e Licia Guastelluccia tra i Collaboratori alla preparazione e gestione dei numeri della Rivista.

Ha preso inoltre atto della volontà di dimissioni da Capo Redattore della Rivista del sig. Giorgio Cozzi, per motivi di salute, che lo angustiano da parecchio tempo (dimissioni che sono pervenute in Gatal in questi giorni).

Il Direttivo esprime all'amico Giorgio Cozzi i più profondi ringraziamenti per l'opera prestata in questa funzione per diversi decenni con particolari capacità organizzative, doti di equilibrio, di mediazione e parecchio buon senso operativo.

In questi ultimi anni sono emersi frequenti problemi di gestione all'atto della accettazione degli articoli per la impaginazione della Rivista, di cui il Direttivo è sempre stato aggiornato ad ogni riunione, con rallentamenti nei tempi ed estreme difficoltà di relazione tra i collaboratori.

Dopo ampia discussione si sono evidenziate due possibili ipotesi di iter gestionale.

- a) Prosecuzione della attuale gestione, a determinate, precise condizioni operative, sia nella accettazione degli articoli da inserire sulla Rivista, sia nei rapporti interpersonali in cui deve sempre prevalere il rispetto, la comprensione, la stima reciproca, valori di moralità e socialità che sono propri del Gatal e che rendono possibile una gestione serena e fattiva.
- b) Cambio radicale con affidamento del compito di tecnico-impaginatore ad un ente esterno., evitando così, alla accettazione degli articoli da impaginare, contrarietà di opinioni con ripicchi, anche spiacevoli che sono sempre motivo di divisioni, sofferenze e amarezze.

L'esito della votazione ha dato il seguente risultato:

p. a) = nr. 2 voti

p. b) = nr. 3 voti

Il Regolamento del Gatal , all'articolo 19 (nr. Legale e Quorum), cita testualmente: il Presidente non vota, il suo voto è richiesto solo in caso di parità.

Per cui è passata la mozione di cui al p.3 voti .

Per il corrente anno, il Gatal intende mantenere l'impegno per il 5° numero con spedizione entro dicembre prossimo.

4. NUOVO FORM x Affiliazioni 2022 – Stato dei lavori

Data l'assenza del Consigliere Matteo Merini che ha il compito di occuparsene, si rimanda l'argomento al prossimo Direttivo.

5. ARCHIVIO unico Gatal:
come al punto precedente

6. Sostituzione TISCALI con WINDTRE – Stato della migrazione, con probabile cambio dell'attuale numero telefonico.

L'operazione è tuttora in fase di lavorazione ed è giornalmente seguita dal Presidente che ci ha confermato che il ns. vecchio numero (02.76002003) è stato chiuso da Tiscali per cui è stata attivata una migrazione con un nuovo numero telefonico (telefonia e dati). Entro fine mese riteniamo che il problema possa essere risolto.

7. VARIE

Attività di interazione con le compagnie (pareri e modalità)

Il trattamento di questo punto stato rimandato al prossimo Direttivo

Stato pulizia copioni

I consiglieri Callegaro e Sarubbi hanno già provveduto a fare una scrematura di tantissimi copioni inutilizzati giacenti, accatastandoli in un angolo dei locali del Gatal al piano terra. Si è deciso di far rimuovere il tutto x creare spazio e continuare nell'opera di "pulizia". Aspettiamo preventivo per smaltimento e di ciò se ne sta occupando il consigliere Callegaro.

Presenze in Gatal

Il Presidente conferma che il Venerdì pomeriggio in Gatal sarà presente Maria Teresa Menegotti in sostituzione di Mario Pozzoli, che sappiamo stare meglio, anche se tuttora in ospedale.

Riunione plenaria Giurie

Inizialmente programmata per Sabato 30 Ottobre è stata rinviata a Sabato 13 Novembre sempre alle ore 15,30 in Gatal, visto che il 30 rientra nel ponte del primo Novembre. Che ogni Responsabile si faccia carico di comunicare la variazione al proprio gruppo di giurati.

"Parola Parlata".

A Seveso durante il laboratorio è emerso che molti attori sono lacunosi nella lettura.

La chiarezza della pronuncia delle finali delle parole è spesso il tallone di Achille per tanti.

Su proposta di Zanoletti il Direttivo approva la tenuta di un corso di 4 incontri, da tenersi di sabato, in Gatal dalle 15.30, della durata di 2 ore circa da febbraio-marzo 2022, titolato "Riconquistare la Parola".

I partecipanti non devono superare le 10-12 unità (x motivi di distanziamento).

Il costo sarà di € 50,00 cad. x tutti e 4 gli incontri.

Prossimo Direttivo viene fissato per Lunedì 22 Novembre alle ore 20,00 in via Brolo 5 - Milano. D'ora in poi tutti i Direttivi saranno alle 20,00, x far si' che, chi viene con i mezzi pubblici, non rientri molto tardi. Proposta di Lugli che viene accettata all'unanimità.

Alle ore 23,00 la riunione viene sciolta.

NOTA – Nella prima mezz'ora di lunedì 22 novembre 2021 sarà presente il collaboratore Lionello Turrini che si presenterà ai consiglieri.

D. Sarubbi



...tutto bene?

Con pazienza attendo notizie...

Ricordatevi di inviarle...

che poeu ghe pensi mi! PC

In questi spazi del G.A.T.a.L. saremo sempre disponibili
ad inserire le notizie che possono essere interessanti
per tutti noi che ci occupiamo di Teatro
e in particolare di Teatro Amatoriale
e che Voi ci vorrete inviare a questo indirizzo
pietro.callegaro@fastwebnet.it

Inoltre vi invitiamo a visitare il nostro SITO www.gatalteatro.org

.....
...da “È sempre mezzogiorno” RAI con Antonella Clerici

MANGIA BENE
RIDI SPESSO
AMA MOLTO

.....



Ciao...